

Taylor, *L'organizzazione scientifica del lavoro* (1911)

Orbene, nella sua essenza, l'organizzazione scientifica comporta una completa rivoluzione mentale da parte degli operai impiegati in qualsiasi stabilimento o industria, una completa rivoluzione mentale da parte di questi uomini nei riguardi del loro lavoro, sia verso i loro compagni che verso i loro datori di lavoro. Ed essa comporta la stessa completa rivoluzione mentale da parte dei dirigenti – il capo-officina, il sovrintendente, il proprietario dell'impresa, il consiglio di amministrazione – una completa rivoluzione mentale da parte loro, sia riguardo ai loro doveri verso i colleghi di lavoro nella direzione, che verso i loro operai e verso tutti i loro problemi quotidiani. [...]

Credo di poter dire, senza tema di sbagliarmi, che nel passato una gran parte delle preoccupazioni e degli interessi dei datori di lavoro e degli operai delle industrie siano stati polarizzati su ciò che possiamo chiamare la giusta divisione del "surplus" risultante dai loro sforzi uniti. I proprietari hanno cercato di ottenere il profitto maggiore possibile per sé; gli operai hanno cercato di ottenere il massimo salario possibile. [...]

Così, è sopra la divisione del "surplus" che sono sorti la maggior parte dei disordini; in casi estremi ciò è stato la causa di seri disaccordi e scioperi; gradualmente le due parti sono giunte a considerarsi vicendevolmente come antagoniste e talvolta anche nemiche, tirando ciascuna dal suo lato e opponendo le proprie forze una contro l'altra. La grande rivoluzione nell'atteggiamento mentale delle due parti che si verifica con l'organizzazione scientifica è che ambo le parti distolgono il loro interesse dalla divisione del "surplus" - considerata la questione principale - ed insieme lo concentrano per aumentare l'entità del "surplus" finché esso diventa così grande che non sarà più necessario litigare su come debba essere diviso.

Essi si accorgono che quando smettono di contrastarsi a vicenda, ed ambedue spingono concordemente dalla stessa direzione, l'entità del sovrappiù creato dai loro sforzi uniti diventa realmente stupefacente. Ambedue si rendono conto che quando sostituiscono cooperazione amichevole e mutuo aiuto all'antagonismo e alla lotta, essi sono insieme in grado di far diventare questo sovrappiù talmente grande che vi sarà ampia possibilità per un grande aumento nei salari degli operai e per un egualmente grande aumento nei profitti dell'imprenditore. Questo, signori, l'inizio della grande rivoluzione mentale che costituisce il primo passo verso l'organizzazione scientifica. L'organizzazione scientifica deve svilupparsi mediante questi concetti; completo cambiamento nell'atteggiamento mentale di ambo le parti; sostituzione della pace alla guerra; cooperazione cordiale e fraterna in luogo di contese e liti; sforzo unito di entrambi in un'unica direzione; sostituzione di una mutua fiducia al sospettoso sorvegliarsi; creazione di rapporti di amicizia.